

DOMENICA 18 LUGLIO 2010

Ricerca sui tumori del sangue, una scoperta grazie anche all'Ail

I RICERCATORI

dell'Ematologia di Ferrara hanno pubblicato sull'autorevole rivista *Molecular Cancer* i risultati di uno studio sulla sensibilità ai farmaci nella leucemia linfatica cronica, la più frequente neoplasia del sangue. Questa scoperta apre un nuovo capitolo grazie alle tecniche di indagine genica, che consentono di individuare il farmaco più adatto per curare ogni paziente.

La scoperta è stata realizzata con il contributo economico della locale sezione dell'Associazione Italiana Leucemie che ha finanziato, con il Ministero dell'Università e l'ospedale S. Anna, le costose indagini di laboratorio e ha attivato un contratto per uno dei ricercatori.

Lo studio dimostra che con un prelievo di sangue eseguito prima dell'inizio della chemioterapia è possibile ottenere tre preziose informazioni: 1) riconoscere i pazienti che trarranno giovamento dal trattamento e quelli che invece avranno pochissime probabilità

di ottenere una risposta soddisfacente; 2) identificare geni 'cattivi' responsabili della mancata risposta alla terapia; 3) identificare farmaci in grado, per il momento solo in laboratorio, di superare la resistenza al farmaco bloccando la funzione dei geni 'cattivi'.

«L'INTEGRAZIONE delle risorse pubbliche con le offerte raccolte dal volontariato — afferma la presidente dell'Ail Paola Fabris Mastellari — è tanto più significativa se si considera da un lato la rapidità con cui questo studio è stato completato e dall'altro la sua ricaduta a favore dei pazienti».

«Nell'evidenziare la grande soddisfazione dei ricercatori per il risultato conseguito — conclude —, il consiglio direttivo dell'Associazione Italiana Leucemia di Ferrara esprime profonda gratitudine ai soci dell'Associazione stessa e a tutti i cittadini di Ferrara e provincia, che con il loro impegno e la loro generosità hanno fattivamente contribuito a questo successo».